



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici  
per le Province di Firenze e Pistoia

## IL BORGO DI CORBIGNANO IN PROVINCIA DI FIRENZE

### Relazione storica

La compresenza dei diversi fattori storici, ambientali e artistici concorre validamente ad affermare e ad evidenziare il ruolo di unicità che il Borgo di Corbignano riveste nel territorio limitrofo a Firenze, alle pendici di Settignano. Ed è la preziosa esemplarità, paesistica e architettonica, che deve essere mantenuta intatta pena la perdita di un patrimonio di cultura e tradizione già gravemente compromesso, in svariati casi, da operazioni progettuali inopportune e disinvolte.

La storia del piccolo Borgo affonda le sue radici in epoche antichissime; faceva parte di quel sistema di insediamenti di origine etrusca che sorgeva lungo il percorso della Via Cassia e congiungeva Roma con l'Etruria Settentrionale attraverso Veio, Bolsena, Chiusi e Arezzo.

Il nome di Corbignano viene citato per la prima volta in un rescritto del 1188 riferito ad una locazione di un appezzamento di terreno presso il Ponte a Mensola.

L'andamento costruttivo degli antichi insediamenti, dapprima costeggiante il percorso viario, si è andato, con il passare del tempo, espandendo in profondità fino a creare un complesso urbano notevolmente articolato pur se di ridotte dimensioni.

Nel XIV secolo un mercante di Certaldo, Boccaccio, vi possedeva, come risulta da un contratto di vendita del 1336, una casa colonica con podere, il "Buon Riposo", ed è indubbio che il paesaggio descritto dal narratore più volte, nel Decamerone, nel Ninfale Eiesolano e nell'Ameto, corrisponda a quello, situato lungo il corso del torrente Mensola, su cui sorge il Borgo di Corbignano.

La peculiarità del piccolo insediamento consiste inoltre in una caratteristica attività svolta dagli antichi abitanti fino ai primi decenni del nostro secolo: la lavorazione della pietra arenaria, chiamata anche di "macigno", estratta dalle vicine cave.

PER COPIA CONFORME  
IL PRIMO DIRIGENTE



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici  
per le Province di Firenze e Pistoia

-2-

Via di Cava

FIRENZE

RELAZIONE

L'altissimo livello artigianale raggiunto dalla produzione locale, si esemplifica nella bottega dei Betti, originari del luogo che, con il loro capostipite, Giusto, diedero vita ad una fiorente attività dapprima limitata a Firenze e poi estesasi in Provincia, dove i Betti si trasferirono verso il 1504. Innumerevoli testimonianze di questa attività che impegnava gli abitanti di Corbignano sono ancora oggi riconoscibili in manufatti lapidei di arredo domestico - architravi, lavabi, mensole, caminetti - che ornano le case del borgo.

L'ISPETTORE STORICO DELL'ARTE  
(Dott.ssa Litta Medri)

Litta Medri



PRINTENDENTE  
PROVINCIALE SUPERIORE  
(Pistoia)  
Domenico A. Valentini

26 SET. 1992

VISTO:  
IL MINISTRO  
F. de RONCHETTI

PER COPIA CONFORME  
IL PRIMO DIRIGENTE

